SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 134° — Numero 175**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 luglio 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione*:

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 26 luglio 1993, n. **254.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 1993, n. 163, recante disposizioni urgenti per l'aumento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria e per la copertura di posti vacanti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 28 maggio 1993, n. 163, recante disposizioni urgenti per l'aumento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria e per la copertura di posti vacanti, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 29 marzo 1993, n. 83.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 luglio 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CONSO, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli* CONSO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 28 MAGGIO 1993, N. 163

All'articolo 2:

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Qualora l'assunzione di personale ai sensi del comma 1 non sia sufficiente a coprire tutti i posti disponibili, si provvede all'assunzione degli ex agenti di sesso maschile della Polizia di Stato e degli ex appartenenti all'Arma dei carabinieri, cessati dal servizio per dimissioni, che ne facciano domanda entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nonchè all'assunzione dei candidati di sesso maschile risultati idonei nei concorsi per la corrispondente qualifica della Polizia di Stato, espletati dal Ministero dell'interno nei tre anni precedenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, compatibilmente con le esigenze della Polizia di Stato. Gli interessati devono essere in possesso dei requisiti previsti per l'assunzione nel Corpo di polizia penitenziaria».

L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

«Art. 3. - 1. Per il personale assunto ai sensi dell'articolo 2, il corso previsto dal comma 1 dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, ha la durata complessiva di sei mesi, e puo essere articolato in due cicli trimestrali. Il primo ciclo e frequentato immediatamente dopo l'assunzione e il secondo ciclo deve essere completato entro diciotto mesi dall'assunzione. Il corso puo essere svolto presso le scuole dell'Amministrazione penitenziaria o presso strutture delle Forze armate e delle altre Forze di polizia, compatibilmente con le rispettive esigenze funzionali, a cura del personale dell'Amministrazione penitenziaria».

All'articolo 4:

il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Le procedure di cui all'articolo 2 possono essere utilizzate fino a quando non sara raggiunta la copertura della dotazione organica prevista per l'anno 1993 per il ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, relativamente agli uomini.

1-*bis*. I concorsi per la copertura dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, per gli anni 1994 e 1995, sono banditi, rispettivamente; entro il 30 settembre 1993 ed entro il 30 settembre 1994».

Dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:

«Art. 4-*bis*. - 1. Ai fini della qualificazione e dell'aggiornamento professionale del personale dell'Amministrazione penitenziaria, compreso quello appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, è assegnata per il 1993 al Ministero di grazia e giustizia la somma di lire 3.000 milioni per la realizzazione di progetti di formazione nel corso dell'attività lavorativa.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a lire 3.000 milioni per il 1993, si fa fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo 1998 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per il 1993.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

La Tabella A è sostituita dalla seguente

«TABELLA *A*
(prevista dall'articolo 1, comma 1)

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

DOTAZIONI ORGANICHE

RUOLO	QUALIFICHE	ORGANICO 1991-1992			ORGANICO 1993			ORGANICO 1994			ORGANICO 1995		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Agenti e Assistenti	Agente Agente scelto Assistente Assistente scelto	28.665	2.832	31.497	30.825	2.832	33.657	32.343	2.934	35.277	33.901	2.934	36.835
Sovrintendenti	V. Sovrintendente	3.924	130	4.054	3.650	200	3.850	3.650	200	3.850	3.650	200	3.850
	Sovrintendente												
	Sovrintendente capo	•504	32	536	775	49	824	775	49	824	775	49	824
Ispettori	V. Ispettore	383	36	419	478	46	524	478	46	524	478	46	524
	Ispettore	290	30	320	362	38	400	362	38	400	362	38	400
	Ispettore capo	435	38	473	539	48	587	539	48	587	539	48	587
	TOTALE ...	34.201	3.098	37.299	36.629	3.213	39.842	38.147	3.315	41.462	39.705	3.315	43.020»

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 28 maggio 1993, n. 163, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 124 del 29 maggio 1993.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 15.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2731):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dal Ministro di grazia e giustizia (CONSO) il 29 maggio 1993.

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede referente, il 29 maggio 1993, con pareri delle commissioni I, II, IV e V.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 9 giugno 1993.

Esaminato dalla XI commissione il 30 giugno, 7 e 20 luglio 1993.

Esaminato in aula e approvato il 21 luglio 1993.

Senato della Repubblica: (atto n. 1421):

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede referente, il 22 luglio 1993, con pareri delle commissioni 1ª, 4ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 22 luglio 1993.

Esaminato dalla 2ª commissione il 22 luglio 1993.

Esaminato in aula e approvato il 22 luglio 1993.

93G0330

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 luglio 1993.

Modificazioni ed integrazioni alle deliberazioni 21 dicembre 1988 e 31 gennaio 1992 concernenti la determinazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni finanziarie ai centri commerciali e ai mercati agro-alimentari all'ingrosso.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11, comma 15, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, che ad integrazione del fondo di cui all'art. 6 della legge 10 ottobre 1975, n. 517, prevede lo stanziamento complessivo di 950 miliardi di lire utilizzabili per la concessione di agevolazioni finanziarie, nella misura stabilita dal comma 16 dello stesso articolo, a favore delle società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e alle società consortili, a maggioranza di capitale pubblico, che realizzino mercati agro-alimentari all'ingrosso;

Visti l'art. 15, comma 24, della legge 11 marzo 1988, n. 67, l'art. 3 della legge 5 luglio 1990, n. 174, l'art. 2 della legge 28 dicembre 1991, n. 421 e la tabella *D* allegata alla legge 23 dicembre 1992, n. 500 che hanno integrato ulteriormente il predetto fondo;

Vista la propria delibera 21 dicembre 1988 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1989 concernente direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie ai centri commerciali e ai mercati agro-alimentari all'ingrosso;

Vista la propria delibera del 31 gennaio 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1992, recante ulteriori indirizzi per la concessione delle agevolazioni finanziarie ai centri commerciali e ai mercati agro-alimentari all'ingrosso;

Vista la proposta del Ministro dell'industria trasmessa in data 26 febbraio 1993, intesa ad apportare modifiche ed integrazioni alle delibere CIPE del 21 dicembre 1988 e del 31 gennaio 1992;

Considerata la necessità ed urgenza di dare attuazione, in linea con gli indirizzi governativi, a tutti gli interventi che consentano di sostenere ed incrementare l'occupazione, in considerazione della difficile situazione economica e dei gravi problemi occupazionali;

Considerata altresì la necessità di non pregiudicare l'attuazione del programma di interventi per la realizzazione del sistema integrato dei mercati agro-alimentari all'ingrosso approvato, ai sensi del punto 5 della delibera CIPE del 21 dicembre 1988, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto del 21 dicembre 1990, salvaguardando in particolare le strutture di rilevanza nazionale;

Ritenuto pertanto, a tal fine, che è necessario utilizzare in tempi brevi i fondi stanziati per la concessione dei contributi e già assegnati, anche adeguando le direttive precedentemente emanate, con l'intento di superare eventuali difficoltà sopravvenute in relazione alle attività delle amministrazioni locali, in considerazione del preminente interesse pubblico alla realizzazione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso;

Ritenuta la necessità di disciplinare l'ipotesi di modifiche alla localizzazione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso inseriti nel programma degli interventi, conseguente a provvedimenti legislativi o regolamentari di carattere generale;

Considerata l'opportunità di adeguare la composizione delle commissioni di cui al punto 7 della precedente delibera CIPE del 31 gennaio 1992, integrandole con tecnici esperti del settore;

Acquisito il parere delle regioni espresso in seno alla Conferenza Stato-regioni riunitasi in data 9 giugno 1993;

Su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato,

Delibera

1. Le società consortili che realizzano mercati agro-alimentari all'ingrosso di cui al punto 1 della delibera CIPE del 21 dicembre 1988, per le quali è stato emanato il decreto di ammissione alle agevolazioni e che hanno presentato, tramite gli istituti di credito finanziatori, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il progetto esecutivo e lo studio di fattibilità economico-finanziario, nonché le risultanze dell'esame delle richieste di invito pervenute a seguito della pubblicazione del bando di gara, possono provvedere, tramite gli stessi istituti di credito, in deroga alle disposizioni di cui al punto 2 della delibera CIPE 31 gennaio 1992, alla regolarizzazione ed all'integrazione della prescritta documentazione. La predetta nuova documentazione dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, pena la decadenza dalle agevolazioni.

2. Modifiche della localizzazione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso inseriti nel programma degli interventi di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 21 dicembre 1990, ferme restando le caratteristiche funzionali e di progetto previste, non comportano la decadenza dalle agevolazioni purché effettuate entro il termine di cui al punto 6 della delibera CIPE del 21 dicembre 1988, come modificato dalla delibera CIPE del 31 gennaio 1992, e purché derivanti da una sopravvenuta diversa valutazione dell'assetto urbanistico dell'area inizialmente prescelta, in conseguenza di provvedimenti legislativi o regolamentari di carattere generale. L'accertamento della permanenza dei requisiti per l'ammissione alle agevolazioni viene effettuata unitamente alla valutazione della documentazione trasmessa ai sensi del citato punto 6 della delibera CIPE del 21 dicembre 1988. La nuova localizzazione del mercato agro-alimentare all'ingrosso non può comportare variazioni in aumento del punteggio precedentemente attribuito.

3. Le commissioni di cui al punto 7 della delibera CIPE del 31 gennaio 1992 sono integrate da un tecnico designato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, nonché da un tecnico, iscritto nell'ordine professionale degli ingegneri e architetti, designato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Roma, 13 luglio 1993

Il Presidente delegato. SPAVENTA

93A4173

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI ANCONA

DECRETO RETTORALE 15 aprile 1993

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ancona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071; convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge n. 341/1990 «Riforma degli ordinamenti didattici delle università»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330 con cui è stata inserita nello statuto dell'Università degli studi di Ancona la facoltà di medicina e chirurgia:

Vista la legge n. 245/1990 «Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-90»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 ottobre 1991 «Approvazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93» ed in particolare gli articoli 1 e 11;

Visto il decreto ministeriale del 2 dicembre 1991, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 5 giugno 1992, relativo alle modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in scienze infermieristiche;

Visto il decreto ministeriale del 31 gennaio 1992 con cui viene riportato l'elenco del diplomi universitari attivabili nel triennio di sviluppo 1991-93;

Visto il proprio decreto 29 marzo 1993, n. 1303, che approva la modifica statutaria intesa ad ottenere l'inserimento del titolo 5: diplomi universitari e dell'art. 5.4.: diplomi universitari della facoltà di medicina e chirurgia;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 5169 del 27 ottobre 1992 con la

quale si trasmette il parere del Consiglio universitario nazionale e si invita a predisporre il provvedimento formale ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168, art. 16;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Ancona, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Dopo l'art. 5.4.2 è inserito il seguente articolo unico 5.4.3 relativo al diploma universitario in scienze infermieristiche:

Art. 5.4.3.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SCIENZE INFERMIERISTICHE

A) *(Finalità, organizzazione generale, norme di accesso).*

1. È istituito presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Ancona il corso di diploma universitario in scienze infermieristiche, articolato nei seguenti indirizzi:

a) assistenza generale;

b) assistenza generale pediatrica;

c) assistenza generale ostetrica.

2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di infermiere responsabile dell'assistenza generale, nonché pediatrica ed ostetrica. Il corso si conclude con il rilascio del diploma universitario in scienze infermieristiche, con menzione dell'indirizzo seguito.

3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, le università potranno istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, riservati ai possessori del diploma universitario in scienze infermieristiche e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni infermieristiche di base nei seguenti settori:

a) assistenza clinica;

b) geriatria;

c) assistenza chirurgica;

d) area critica;

e) assistenza domiciliare;

f) assistenza domiciliare geriatrica;

g) psichiatria e salute mentale;

h) funzioni didattiche e direttive (caposala);

i) sanità pubblica;

l) igiene ed epidemiologia ospedaliera;

m) pediatria e neonatologia;

n) ostetrica.

Nell'area critica, secondo la normativa CEE, sono comprese: dialisi, terapia iperbarica, terapia intensiva, terapia enterostomale. Anche per tali settori possono essere previsti specifici corsi di perfezionamento.

4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990 n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica.

5. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al I anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale. Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al I anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili e dalla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo. Il consiglio di facoltà approva con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta. Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati, successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del I anno di corso.

6. L'indirizzo è scelto dallo studente entro il 15 aprile del II anno di corso. Coloro che siano in possesso del titolo di diploma universitario possono scriversi al III anno di corso, in soprannumero per non oltre il 15% dei posti disponibili; al fine del conseguimento del titolo relativo ad altro indirizzo.

B) *(Ordinamento didattico).*

1. Il corso di diploma prevede 4600 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline, ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (I anno 650 ore, II anno 620 ore, III anno 460 ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a 50 ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno. Il tirocinio professionale è svolto per 720 ore nel I anno (360 per semestre), 900 ore nel II anno (450 per semestre) e 1250 ore nel III anno (625 per semestre).

2. Le attività didattiche sono ordinate in aree formative, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in corsi integrati che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti, in discipline che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti nei singoli corsi integrati. Sono attivabili, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una o all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

3. Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o in diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma. Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al I anno.

4. Lo studente deve sostenere ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento. Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti entro la sessione autunnale tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini. Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale da prevedere in periodi di interruzione delle lezioni, a gennaio-febbraio). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti tra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento.In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

6 Le aree, con indicati i crediti tra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono i seguenti

I Anno - I semestre

AREA A Propedeutica (crediti. 6 0).

Obiettivo: Apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e le nozioni di base del nursing.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica ed informatica:
fisica medica;
statistica medica;
informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:
chimica e propedeutica biochimica.

A.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:
istologia;
anatomia umana.

A.4. Corso integrato di biologia e genetica:
biologia generale;
biologia cellulare;
genetica generale.

A.5. Corso integrato di infermieristica generale:
infermieristica generale;
infermieristica clinica I;
teoria del nursing.

A.6. Inglese scientifico.

A.7. Attività di tirocinio guidato. da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

I Anno - II Semestre:

AREA B. Biochimica, microbiologia e fisiologia da applicarsi alle scienze infermieristiche (crediti. 6.0).

Obiettivo. apprendere i principi di funzionamento biochimico-fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi; apprendere i principi di valutazione dei parametri relativi; approfondire le nozioni teorico-pratiche di nursing.

B.1. Corso integrato di chimica biologica e biochimica clinica:
chimica biologica;
biochimica clinica;
biologia molecolare;
tecniche analitiche di chimica clinica.

B.2. Corso integrato di microbiologia e microbiologia clinica·
microbiologia:
microbiologia clinica.

B.3. Corso integrato di fisiologia umana:
fisiologia umana;
biofisica;
scienza dell'alimentazione e principi di dietetica.

B 4. Corso integrato di infermieristica
infermieristica clinica II;
etica professionale;
elementi di psicologia e pedagogia,
epidemiologia.

B.5. Attività di tirocinio guidata da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

II Anno:

AREA C. Fisiopatologia, farmacologia e medicina generale e principi di nursing (crediti: 12.0).

Obiettivo: Apprendere i principi generali di patologia e fisiopatologia, i principali parametri di valutazione e le relative metodiche di analisi più comuni; apprendere i principi di farmacologia, sanità pubblica e medicina clinica in relazione alla professione infermieristica.

I Semestre:

C.1. Corso integrato di patologia e fisiopatologia generale:
patologia generale;
fisiopatologia generale.

C.2. Corso integrato di patologia clinica:
patologia clinica;
immunoematologia.

C.3. Corso integrato di medicina:
farmacologia;
elementi di medicina interna e di terapia e dietetica.

C.4. Corso integrato di infermieristica clinica I:
infermieristica clinica in medicina generale;
infermieristica clinica in chirurgia generale;
psicologia e pedagogia applicata.

C.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in reparti ospedalieri, servizi ambulatoriali e territoriali.

II Semestre:

C.6. Corso integrato di sanità pubblica:
igiene ed educazione sanitaria;
legislazione ed organizzazione sanitaria;
organizzazione della professione infermieristica, aspetti giuridici e deontologici.

C.7. Corso integrato di medicina materno-infantile:
ostetricia e ginecologia I;
puericultura e pediatria I.

C.8. Corso integrato di infermieristica clinica II:
infermieristica clinica in ostetricia e ginecologia;
infermieristica clinica in puericultura e pediatria.

C.9. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in reparti ospedalieri, servizi ambulatoriali e territoriali.

Si devono iniziare esperienze di tirocinio notturno.

III Anno - Indirizzo in assistenza generale:

AREA D. Infermieristica speciale (crediti: 12.0).

Obiettivo: Fornire le basi culturali e quelle applicative per lo svolgimento della professione infermieristica in reparti clinici ed ambulatoriali e per la successiva specializzazione settoriale.

I semestre:

D.1. Corso integrato di medicina clinica e d'urgenza:
medicina interna:
chirurgia generale;
gerontologia e geriatria.

D.2. Corso integrato di medicina a d'urgenza e del paziente critico:
terapia intensiva, rianimazione e pronto soccorso;
igiene mentale e neuropsichiatria.

D.3. Corso integrato di infermieristica clinica III:
infermieristica clinica in medicina specialistica;
infermieristica clinica in chirurgia specialistica.

D.4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi nei reparti specialistici e nei servizi territoriali in relazione agli indirizzi, con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità professionale.

II Semestre:

D.5. Corso integrato di infermieristica clinica IV:
infermiersitica clinica in area critica;
infermieristica clinica in igiene mentale.

D.6. Corso integrato di medicina sociale:
medicina preventiva, riabilitativa e sociale;
legislazione sociale;
medicina del lavoro;
sociologia;
metodologia della ricerca;
storia della medicina.

D.7. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi nei reparti specialistici e nei servizi territoriali in relazione agli indirizzi, con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità professionale.

III Anno - Indirizzo in assistenza generale pediatrica:

AREA E. Infermieristica speciale pediatrica (crediti: 12.0).

Obiettivo: Fornire le basi culturali e quelle applicative per lo svolgimento della professione infermieristica in reparti clinici ed ambulatoriali pediatrici e per la successiva specializzazione settoriale.

I Semestre:

E.1. Corso integrato di pediatria.
pediatria clinica;
pediatria preventiva e sociale.

E.2. Corso integrato di neonatologia:
perinatologia e puericultura;
terapia intensiva neonatale.

E.3. Corso integrato di infermieristica pediatrica speciale I:
infermieristica clinica in neonatologia;
infermieristica clinica in pediatria.

E.4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi nei reparti specialistici e nei servizi territoriali in relazione agli indirizzi, con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità professionale.

II Semestre:

E.5. Corso integrato di neuropsichiatria infantile:
neuropsichiatria infantile;
psicologia dell'età evolutiva.

E.6. Corso integrato di infermieristica pediatrica speciale II:
infermieristica clinica in neuropsichiatria;
infermieristica preventiva in ambito pediatrico.

E.7. Corso integrato di medicina sociale:
medicina preventiva, riabilitativa e sociale;
legislazione sociale;
medicina del lavoro;
sociologia;
metodologia della ricerca;
storia della medicina.

E.8. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi nei reparti specialistici e nei servizi territoriali in relazione agli indirizzi, con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità professionale.

III Anno - Indirizzo di assistenza generale ostetrica:

AREA F. Infermieristica speciale ostetrica (crediti 12.0).

Obiettivo: fornire le basi culturali e quelle applicative per lo svolgimento della professione infermieristica in reparti clinici ed ambulatoriali di ostetrica e ginecologia e per la successiva specializzazione settoriale.

I Semestre:

F.1. Corso integrato di fisiopatologia ostetrica:
fisiopatologia ostetrica;
ginecologia.

F.2. Corso integrato di medicina neonatale:
patologia neonatale;
elementi di anestesia e rianimazione neonatale.

F.3. Corso integrato di infermieristica speciale ostetrico-ginecologica:
infermieristica speciale ostetrica;
infermieristica speciale ginecologica

F.4. Attività di tirocinio guidato. da effettuarsi nei reparti specialistici e nei servizi territoriali in relazione agli indirizzi, con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità professionale

II Semestre

F.5. Corso integrato di psicologia e psicosomatica:
psicosomatica della gravidanza e preparazione al parto,
psicologia sociale

F.6 Corso integrato di infermieristica speciale ostetrico-ginecologica
infermieristica speciale ostetrica,
metodologia del Nursing

F 7. Corso integrato di medicina sociale:
medicina preventiva, riabilitativa e sociale,
legislazione sociale,
medicina del lavoro,
sociologia,
metodologia della ricerca,
storia della medicina.

F 8 Attività di tirocinio guidato. da effettuarsi nei reparti specialistici e nei servizi territoriali in relazione agli indirizzi, con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità professionale

C) *(Organizzazione didattica - Verifiche di profitto - Esame finale).*

1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini e alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti debbono aver regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti. Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 75% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate. Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma in scienze infermieristiche, con menzione dell'indirizzo seguito.

5. La commissione finale di esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità tra iscritti all'albo professionale degli infermieri. Ove i Ministri interessati non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciacun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

6. La commissione per l'esame finale di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa.

7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia. Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea. Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi. anche istituiti appositamente, da

seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea. I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio, approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto in particolare degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Ancona, 15 aprile 1993

Il pro-rettore: PACETTI

93A4161

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 19 aprile 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni·

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 6, comma primo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1989, contenente modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze naturali;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Viste le osservazioni ed il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale della riunione del 14 febbraio 1992;

Viste le delibere di accoglimento delle suddette osservazioni del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali del 27 maggio 1992, del senato accademico del 2 giugno 1992 e del consiglio di amministrazione del 26 giugno 1992;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto rettorale n. 4556 del 18 settembre 1992;

Ritenuto opportuno rettificare il citato decreto rettorale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

Articolo unico

Gli articoli 94 e 95 dello statuto dell'Università degli studi di Bari, relativi al corso di laurea in scienze naturali, sono soppressi e sostituiti dal seguente nuovo articolo, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi;

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

Art. 94. — Il titolo di ammissione è quello previsto dalla legge. La durata del corso degli studi per la laurea in scienze naturali è di quattro anni con ventitré insegnamenti annuali complessivi dei quali sedici, che costituiscono l'area comune, sono insegnamenti obbligatori di base e sette insegnamenti di indirizzo; di questi ultimi, tre sono obbligatori sul piano nazionale, due sono obbligatori in sede locale a scelta della facoltà e due sono a scelta dello studente fra tutte le discipline attivate dalla facoltà, puché in armonia con l'indirizzo e l'orientamento di cui al proprio piano di studio.

Sono istituiti tre indirizzi:

indirizzo generale e didattico con un orientamento generale ed un orientamento didattico;

indirizzo conservazione della natura e delle sue risorse;

indirizzo paleobiologico.

Limitatamente all'orientamento didattico, e a seguito di una sperimentazione triennale, la facoltà potrà chiederne la trasformazione in indirizzo, con le procedure previste dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento didattico.

I corsi di insegnamento annuale devono disporre di non meno di settanta e non più di novanta ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, sperimentazioni, esercizi e dimostrazioni; quelli semestrali di non meno di quarantacinque ore.

La facoltà deve provvedere all'organizzazione di due corsi integrati introduttivi di cui uno di biologia ed uno di scienze della terra, articolati in non meno di cento ore di lezione e venti ore di esercitazione, ciascuno secondo lo schema sottoriportato. Detti corsi integrati introduttivi hanno il fine di superare l'attuale frammentarietà e additività dell'insegnamento nelle diverse discipline e di far percepire fin dall'inizio gli elementi di integrazione che devono essere specifici e caratterizzanti della formazione del naturalista. I corsi sono attuati con il concorso di più docenti delle discipline interessate; non danno quindi titolarità.

Articolazione del corso introduttivo integrato di biologia:

1) basi molecolari;

2) citologia;

3) tessuti, sistemi, piano di struttura dell'organismo;

4) funzioni generali;

5) genetica;

6) specie, tassonomia, evoluzione;

7) riproduzione, sviluppo, differenziamento;

8) ecologia;

9) etologia.

Detto corso prevede indicativamente l'utilizzazione dei docenti delle seguenti discipline: genetica, anatomia comparata, zoologia, botanica, fisiologia, ecologia, o comunque non meno di quattro e non più di sei docenti designati dal consiglio di corso di laurea tra quelli delle discipline comprendenti gli argomenti sopra elencati.

Articolazione del corso introduttivo integrato di scienze della terra.

1) erosione, morfogenesi, cartografia;

2) sedimentazione, ambienti e facies;

3) i fossili, loro relazioni con l'ambiente, biostratigrafia;

4) magmatismo e metamorfismo;

5) tettonica, geometrie e processi deformativi;

6) dinamica delle zolle litosferiche, orogenesi;

7) storia geologica della terra dal Precambriano al Fanerozoico;

8) elementi di geologia regionale.

Detto corso prevede indicativamente l'utilizzazione dei seguenti docenti: geografia, geologia, paleontologia, mineralogia, petrografia, o comunque non meno di quattro e non più di sei docenti designati dal consiglio di corso di laurea tra quelli delle discipline comprendenti gli argomenti sopra elencati.

La facoltà nell'organizzare detti corsi integrati indica anno per anno un coordinatore per ciascuno di essi, scelto ovviamente tra i docenti impegnati nei cicli di lezioni.

Parte delle ore destinate alle esercitazioni può essere utilizzata per analisi in laboratorio e/o sul campo, di «casi» che si prestino ad un approccio interdisciplinare, in coerenza con il significato dei corsi integrati.

La facoltà, inoltre, stabilisce le modalità di accertamento della frequenza obbligatoria di detti corsi introduttivi integrati.

Tutti i corsi disciplinari prevedono un congruo numero di esercitazioni.

Nei quattro anni di corso verranno organizzate escursioni per attività di studio sul campo.

Il numero complessivo delle ore di insegnamento deve essere contenuto in milleottocento, escluse quelle destinate ai corsi introduttivi integrati.

Ai fini degli esami di profitto, più insegnamenti disciplinari possono essere accorpati secondo un criterio di affinità, su deliberazione del consiglio di corso di laurea e della facoltà, in modo che lo studente debba superare un minimo di ventuno esami. Il preside costituisce le commissioni di esami con docenti dei rispettivi corsi secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

La facoltà organizza altresì corsi di lingua inglese che si concludono con un colloquio da superarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea.

Ai fini dell'esame di laurea è obbligatoria l'elaborazione di una tesi sperimentale.

Le norme di cui al presente ordinamento didattico saranno riviste, ove necessario, ai fini di un adeguamento alle direttive CEE in materia.

Insegnamenti obbligatori di base:

1) istituzioni di matematiche (1, 2);

2) fisica (1, 2);

3) chimica generale ed inorganica (1);

4) chimica organica (3);

5) anatomia comparata (4, 9);

6) botanica;

7) botanica sistematica;

8) ecologia;

9) fisiologia generale;

10) antropologia (9);

11) genetica;

12) geografia (5);

13) geologia (6);

14) mineralogia (7);

15) paleontologia;

16) zoologia (8).

Indirizzo generale e didattico

Insegnamenti obbligatori:

1) fisiologia vegetale;

2) geografia fisica;

3) sistematica e filogenesi animale.

(1) Ciascuno dei corsi 1, 2 e 3 deve prevedere un congruo numero di lezioni introduttive di allineamento destinate a facilitare la comprensione dei rispettivi contenuti, metodi e linguaggio a giovani provenienti da scuole pre-universitarie di tipo diverso.

(2) I corsi 1 e 2 devono essere coordinati per assicurare fra i contenuti elementi di statistica ed elementi di informatica.

(3) Comprende anche elementi di biorganica.

(4) Comprende anche elementi di embriologia comparata e causale.

(5) Comprende anche elementi di meteorologia e climatologia.

(6) Comprende anche elementi di rilevamento geologico.

(7) Comprende anche elementi di petrografia.

(8) Comprende anche elementi di etologia e di sistematica zoologica.

(9) I docenti di anatomia comparata e di antropologia coordineranno tra loro, su indicazione del corso di laura, lo svolgimento di «elementi di anatomia umana».

Orientamento generale

Insegnamenti scelti dalla facoltà, obbligatori per lo studente:

1) chimica biologica;

2) petrografia.

Più due insegnamenti a scelta dello studente.

Orientamento didattico

Insegnamenti scelti dalla facoltà, obbligatori per lo studente:

1) anatomia umana;

2) laboratorio di esperienze didattiche di scienze della terra.

Più due insegnamenti a scelta dello studente.

Indirizzo conservazione della natura e delle sue risorse

Insegnamenti obbligatori:

1) conservazione della natura e delle sue risorse;

2) geologia ambientale;

3) sistematica e filogenesi animale.

Insegnamenti scelti dalla facoltà, obbligatori per lo studente:

1) geobotanica;

2) geologia regionale.

Più due insegnamenti a scelta dello studente.

Indirizzo paleobiologico

Insegnamenti obbligatori:

1) sistematica e filogenesi animale;

2) stratigrafia;

3) paleobotanica.

Insegnamenti scelti dalla facoltà, obbligatori per lo studente:

1) paleoecologia;

2) paleontologia stratigrafica.

Più due insegnamenti a scelta dello studente.

Elenco delle discipline facoltative:

1) biochimica vegetale;

2) biologia molecolare;

3) citologia ed embriologia vegetale;

4) cristallografia e cristallochimica;

5) fisiologia vegetale *(a)*;

6) fitogeografia;

7) genetica umana;

8) geografia fisica *(b)*;

9) istologia ed embriologia;

10) petrografia delle rocce sedimentari;

11) analisi degli ecosistemi;

12) anatomia umana *(c)*;

13) biologia cellulare;

14) biogeografia;

15) chimica biologica *(d)*;

16) didattica delle scienze naturali;

17) ecologia delle acque interne;

18) ecologia microbica;

19) ecologia preistorica;

20) etologia;

21) fitosociologia;

22) geobotanica *(e)*;

23) geochimica;

24) geofisica;

25) geologia del quaternario;

26) geologia e paleontologia del quaternaro;

27) geologia marina;

28) geologia regionale *(f)*;

29) geologia storica;

30) geologia stratigrafica;

31) idrogeologia;

32) igiene ambientale;

33) laboratorio di esperienze didattiche di scienze biologiche;

34) laboratorio di esperienze didattiche di scienze della terra *(g)*;

35) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;

36) metodologia didattica;

37) micropaleontologia;

38) museologia naturalistica;

39) paleontologia umana e paleoetnologia;

40) palinologia;

41) paleontologia dei vertebrati;

42) paleontologia stratigrafica *(i)*;

43) paleopatologia;

44) petrografia *(l)*;

(a) Obbligatorio nell'indirizzo generale e didattico.

(b) Obbligatorio nell'indirizzo generale e didattico.

(c) Obbligatorio nell'indirizzo generale e didattico «orientamento didattico».

(d) Obbligatorio nell'indirizzo generale e didattico «orientamento generale».

(e) Obbligatorio nell'indirizzo conservazione della natura e delle sue risorse.

(f) Obbligatorio nell'indirizzo conservazione della natura e delle sue risorse.

(g) Obbligatorio nell'indirizzo generale e didattico «orientamento didattico».

(h) Obbligatorio nell'indirizzo paleobiologico.

(i) Obbligatorio nell'indirizzo paleobiologico.

(l) Obbligatorio nell'indirizzo generale e didattico «orientamento generale».

45) sedimentologia;

46) sedimentologia e regime dei litorali;

47) telerilevamento delle risorse ambientali;

48) vulcanologia;

49) zoocenosi e protezione della fauna;

50) biologia dello sviluppo;

51) biologia marina;

52) entomologia;

53) fisiologia degli organismi marini;

54) lichenologia;

55) mineralogia applicata;

56) mineralogia dei sedimenti e dei suoli;

57) pedologia;

58) petrografia applicata;

59) zoogeografia;

60) zoologia dei vertebrati.

Il presente decreto sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 19 aprile 1993

Il rettore

93A4162

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 28 maggio 1993, n. 163 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 124 del 29 maggio 1993 ed errata-corrige in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 126 del 1° giugno 1993), **coordinato con la legge di conversione 26 luglio 1993, n. 254** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3), **recante: «Disposizioni urgenti per l'aumento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria e per la copertura di posti vacanti».**

AVVERTENZA

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione del presente decreto prevede che: «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 29 marzo 1993, n. 83». Il D.L. n. 83/1993, di contenuto pressoché analogo al presente decreto, non è stato convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali (il relativo comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 124 del 29 maggio 1993).

Art. 1.

1. L'organico del Corpo di polizia penitenziaria di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 395 *(a)*, così come modificato dal comma 1 dell'articolo 17 del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 *(b)*, è aumentato, nel ruolo degli agenti e degli assistenti, di mille unità. La tabella *A* allegata al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 *(c)*, è sostituita dalla tabella *A* allegata al presente decreto.

(a) La legge n. 395/1990 reca l'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria.

(b) Il D.L. n. 306/1992 reca modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa. Si trascrive il testo del relativo art. 17, come modificato dall'art. 4 del decreto qui pubblicato:

«Art. 17 *(Aumento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria)*. — 1. L'organico del Corpo di polizia penitenziaria previsto dalle tabelle *A*, *B*, parte I e parte II, e *C* allegate alla legge 15 dicembre 1990, n. 395, e successive modificazioni è aumentato, nel ruolo degli agenti e assistenti di 2.000 unità.

2. *(Abrogato)*.

3. Gli agenti reclutati ai sensi del comma 2 frequentano un corso di formazione tecnico-professionale della durata di tre mesi durante il quale è attribuito loro il trattamento economico previsto per gli agenti ausiliari. I corsi sono effettuati nelle stesse scuole e strutture dell'Esercito, ad opera del personale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

4. Nelle assunzioni del personale del Corpo di polizia penitenziaria la riserva di posti di cui al comma 1 dell'art. 38 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, è elevata al 50 per cento.

5. La spesa per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo è valutata in lire 20.386 milioni per l'anno 1992, in lire 63.823 milioni per l'anno 1993 e in lire 71.900 milioni a decorrere dall'anno 1994».

Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1, della legge 24 dicembre 1986, n. 958 (soprarichiamato), recante norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata. «1. Ai militari in ferma di leva prolungata, al termine della ferma contratta, è riservato il venticinque per cento dei posti da coprire annualmente, mediante arruolamenti o concorsi, in qualità di militare di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco».

(c) Il D.Lgs. n. 443/1992 reca norme sull'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395.

Art. 2.

1. Alla copertura dei posti comunque disponibili per il personale maschile, nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, si provvede mediante l'assunzione, secondo il piano di cui alla tabella *A* allegata al presente decreto, di coloro che avevano già presentato domanda di assunzione nel Corpo di polizia penitenziaria o di reclutamento nel Corpo, poi disciolto, degli agenti di custodia alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 ***(a)***, da selezionarsi in base alle procedure previste anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 15 dicembre 1990, n. 395 ***(b)***.

2. *Qualora l'assunzione di personale ai sensi del comma 1 non sia sufficiente a coprire tutti i posti disponibili, si provvede all'assunzione degli ex agenti di sesso maschile della Polizia di Stato e degli ex appartenenti all'Arma dei carabinieri, cessati dal servizio per dimissioni, che ne facciano domanda entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nonché all'assunzione dei candidati di sesso maschile risultati idonei nei concorsi per la corrispondente qualifica della Polizia di Stato, espletati dal Ministero dell'interno nei tre anni precedenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, compatibilmente con le esigenze della Polizia di Stato. Gli interessati devono essere in possesso dei requisiti previsti per l'assunzione nel Corpo di polizia penitenziaria.*

(a) Il D.Lgs. n. 443/1992 reca norme sull'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395. Detto decreto è entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, avvenuta nel supplemento ordinario n. 125 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 274 del 20 novembre 1992.

(b) La legge n. 395/1990 reca l'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria. Detta legge è entrata in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, avvenuta nel supplemento ordinario n. 88 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 300 del 27 dicembre 1990.

Art. 3.

1. *Per il personale assunto ai sensi dell'articolo 2, il corso previsto dal comma 1 dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443* ***(a)***, *ha la durata complessiva di sei mesi, e può essere articolato in due cicli trimestrali. Il primo ciclo è frequentato immediatamente dopo l'assunzione e il secondo ciclo deve essere completato entro diciotto mesi dall'assunzione. Il corso può essere svolto presso le scuole dell'Amministrazione penitenziaria o presso strutture delle Forze armate e delle altre Forze di polizia, compatibilmente con le rispettive esigenze funzionali, a cura del personale dell'Amministrazione penitenziaria.*

(a) Il D.Lgs. n. 443/1992 reca norme sull'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395. Si riporta il testo del comma 1 del relativo art. 6: «Gli allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria frequentano presso le scuole un corso della durata di dodici mesi, diviso in due semestri».

Art. 4.

1. *Le procedure di cui all'articolo 2 possono essere utilizzate fino a quando non sarà raggiunta la copertura della dotazione organica prevista per l'anno 1993 per il ruolo degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, relativamente agli uomini.*

1-bis. *I concorsi per la copertura dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli agenti e degli assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, per gli anni 1994 e 1995, sono banditi, rispettivamente, entro il 30 settembre 1993 ed entro il 30 settembre 1994.*

2. Il comma 2 dell'articolo 17 del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 ***(a)***, è abrogato.

(a) Per il testo vigente dell'art. 17 del D.L. n. 306/1992 si veda la nota ***(b)*** all'art. 1.

Art. 4-*bis*.

1. *Ai fini della qualificazione e dell'aggiornamento professionale del personale dell'Amministrazione penitenziaria, compreso quello appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, è assegnata per il 1993 al Ministero di grazia e giustizia la somma di lire 3.000 milioni per la realizzazione di progetti di formazione nel corso dell'attività lavorativa.*

2. *All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a lire 3.000 milioni per il 1993, si fa fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo 1998 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per il 1993.*

3. *Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.*

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, valutato in lire 22.870 milioni per l'anno 1993 ed in lire 39.330 milioni a decorrere dall'anno 1994, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

TABELLA A
(prevista dall art 1, comma 1)

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

DOTAZIONI ORGANICHE

Ruolo	*Qualifiche*	*Organico 1991-1992*			*Organico 1993*			*Organico 1994*			*Organico 1995*		
		Uomini	*Donne*	*Totale*	*Uomini*	*Donne*	*Totale*	*Uomini*	*Donne*	*Totale*	*Uomini*	*Donne*	*Totale*
Agenti e assistenti	*Agente* *Agente scelto* *Assistente* *Assistente scelto*	*28.665*	*2.832*	*31.497*	*30 825*	*2 832*	*33 657*	*32.343*	*2 934*	*35.277*	*33.901*	*2.934*	*36 835*
Sovrintendenti	*V. sovrintendente*	*3 924*	*130*	*4.054*	*3 650*	*200*	*3.850*	*3 650*	*200*	*3.850*	*3 650*	*200*	*3 850*
	Sovrintendente *Sovrintendente capo*	*504*	*32*	*536*	*775*	*49*	*824*	*775*	*49*	*824*	*775*	*49*	*824*
Ispettori	*V. ispettore*	*383*	*36*	*419*	*478*	*46*	*524*	*478*	*46*	*524*	*478*	*46*	*524*
	Ispettore	*290*	*30*	*320*	*362*	*38*	*400*	*362*	*38*	*400*	*362*	*38*	*400*
	Ispettore capo	*435*	*38*	*473*	*539*	*48*	*587*	*539*	*48*	*587*	*539*	*48*	*587*
	TOTALE . . .	*34.201*	*3.098*	*37.299*	*36.629*	*3 213*	*39 842*	*38.147*	*3.315*	*41.462*	*39.705*	*3 315*	*43 020*

93A4188

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche per l'attuazione degli scambi giovanili, firmato a Roma il 30 novembre 1989.

Il giorno 25 dicembre 1991 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche per l'attuazione degli scambi giovanili, firmato a Roma il 30 novembre 1989, la cui ratifica è stata autorizzata con legge n. 329 del 5 ottobre 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 28 ottobre 1991 (supplemento ordinario n. 66).

In conformità dell'art. 14, l'accordo è entrato in vigore in data 25 dicembre 1991.

93A4203

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica del 12 maggio 1993, su proposta del Ministro dell'interno, è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile alla memoria delle persone sottoindicate con la motivazione di seguito a ciascuna riportata:

Agente scelto della Polizia di Stato Michele Del Giudice. — Componente l'equipaggio di una volante, con sprezzo del pericolo interveniva in una zona ad alta incidenza del fenomeno criminale, traendo in arresto, insieme ad un collega, due malviventi. Nel corso del successivo trasferimento presso la locale questura, veniva proditoriamente fatto segno ad improvvisa azione di fuoco da parte di uno di essi, perdendo la giovane vita. Splendido esempio di grande coraggio e di altissimo senso del dovere spinti sino all'estremo sacrificio. — Napoli, 27 aprile 1993.

Sovrintendente capo della Polizia di Stato Gennaro Autuori. — Componente l'equipaggio di una volante, con sprezzo del pericolo interveniva in una zona ad alta incidenza del fenomeno criminale, traendo in arresto, insieme ad un collega, due malviventi. Nel corso del successivo trasferimento presso la locale questura, veniva proditoriamente fatto segno ad improvvisa azione di fuoco da parte di uno di essi, rimanendo mortalmente ferito. Splendido esempio di grande coraggio e di altissimo senso del dovere spinti sino all'estremo sacrificio. — Napoli, 27 aprile 1993.

93A4177

Modificazioni allo statuto dell'associazione «Opera assistenza malati impediti», in Firenze

Con decreto ministeriale 8 luglio 1993 sono state approvate le modifiche dello statuto dell'associazione «Opera assistenza malati impediti (O.A.M.I.)», con sede in Firenze, risultanti dall'atto 25 aprile 1993, numero di repertorio 11106/4053, a ministero dott. Roberto Pisapia, notaio in Montevarchi.

93A4178

Erezione in ente morale della «Fondazione Stefano Serapian», in Milano

Con decreto ministeriale 10 luglio 1993 la «Fondazione Stefano Serapian», con sede in Milano, piazza Velasca n. 4, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto.

93A4179

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 27 luglio 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 27 luglio 1993

Dollaro USA	1605,86
ECU	1811,89
Marco tedesco	932,61
Franco francese	273,13
Lira sterlina	2402,69
Fiorino olandese	829,52
Franco belga	45,010
Peseta spagnola	11,622
Corona danese	240,06
Lira irlandese	2251,90
Dracma greca	6,775
Escudo portoghese	9,312
Dollaro canadese	1251,64
Yen giapponese	15,054
Franco svizzero	1057,18
Scellino austriaco	132,52
Corona norvegese	218,59
Corona svedese	199,50
Marco finlandese	275,71
Dollaro australiano	1088,29

93A4260

Concessione di abilitazione al Centro raccolta valute di Silvana Macrì, in Mazzarò - Taormina, ad effettuare le operazioni di trasferimento ai sensi della legge 5 luglio 1991, n. 197.

Con decreto ministeriale n. 15/197/ab del 5 luglio 1993 è stata concessa l'abilitazione ad effettuare le operazioni di trasferimento ai sensi della legge 5 luglio 1991, n. 197, al Centro raccolta valute di Silvana Macrì, corrente in Mazzarò - Taormina (Messina), esercente l'attività di cambiavalute.

93A4204

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Scelta dei soggetti ai fini dell'affidamento con contratti di ricerca della esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione pubblicati con decreto ministeriale 12 marzo 1992 ed afferenti il Programma nazionale di ricerca sui sistemi neurobiologici - Tecnologie della trasduzione del segnale.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1993 ai fini dell'affidamento dell'esecuzione del sottoindicato oggetto specifico di ricerca e delle relative attività di formazione, pubblicato con decreto ministeriale 12 marzo 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 1992) ed afferenti il programma nazionale di ricerca sui sistemi neurobiologici - Tecnologie della trasduzione del segnale con contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, è stato prescelto il seguente soggetto:

Tema 4 - Caratterizzazione genetico-molecolare dei meccanismi di trasduzione del segnale

ISTITUTO GUIDO DONEGANI S.p.A. - Novara

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 13.500 milioni di lire, di cui 12.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1.500 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

L'affidamento dell'esecuzione dell'oggetto specifico della ricerca e delle relative attività di formazione al soggetto di cui al precedente art. 1 verrà effettuato, al termine delle previste attività tecnico-amministrative ed in esito alla verifica dei presupposti di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive integrazioni e modificazioni, con specifico decreto ministeriale con il quale verrà definito il relativo capitolato tecnico e verrà richiesto all'Istituto mobiliare italiano S.p.a. di provvedere alla stipula del contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

93A4181

Affidamento con contratti di ricerca della esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione professionale pubblicati con decreto ministeriale 29 maggio 1990 ed afferenti al Programma nazionale di ricerca sui materiali innovativi avanzati, a seguito del decreto ministeriale 14 aprile 1992 pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 28 aprile 1992.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1993 è affidata al Consorzio ricerche compositi - Brindisi, l'esecuzione con contratto di ricerca, da stipulare entro novanta giorni, dell'oggetto specifico della ricerca e delle relative attività di formazione afferenti al tema: «Materiali compositi a matrice polimerica per applicazioni aerospaziali» per un importo complessivo di 11.995,5 milioni di lire — di cui 10.998 milioni di lire per le attività di ricerca e 997,5 milioni di lire per le attività di formazione e nel tempo di quarantotto mesi.

L'Istituto mobiliare italiano S.p.a. provvede alla stipula del relativo contratto di ricerca.

Contratto e capitolato tecnico sono redatti secondo gli schemi approvati con i decreti ministeriali 27 luglio 1983 e 21 dicembre 1984.

93A4182

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

fisiologia umana.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Facoltà di farmacia:

patologia generale.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di agraria:

arboricoltura generale.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di giurisprudenza:

istituzioni di diritto privato.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia contemporanea.

Facoltà di medicina e chirurgia:

medicina interna II.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di agraria:

arboricoltura generale.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di medicina e chirurgia:

embriologia,

chimica applicata alle scienze biomediche.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di medicina veterinaria:

farmacologia, farmacodinamica e farmacologia veterinaria.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di economia e commercio:

diritto internazionale.

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

servizi generali di impianto;

meccanica applicata alle macchine.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

93A4180

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 18 giugno 1993 recante: «Modalità di comunicazione all'anagrafe tributaria degli elenchi delle persone fisiche che hanno corrisposto interessi passivi, premi di assicurazione e contributi previdenziali e assistenziali». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 149 del 18 giugno 1993).

Nell'allegato 2 al decreto citato in epigrafe, al paragrafo 4.2, riportato alla pag. 13, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Ammontare del *prestito* corrisposto nell'anno», si legga: «Ammontare del *premio* corrisposto nell'anno».

In calce all'allegato 3 al predetto decreto, alla pag. 14, prima colonna, della già citata *Gazzetta Ufficiale*, dopo il paragrafo 4.2 è inserito il seguente paragrafo:

4.3. *Descrizione del record di coda del supporto.*

Nome del campo	Tipo	Lungh.	Commenti e note
Tipo record	N	1	Valore = 9
Progressivo volume	N	2	
Codice fiscale dell'ente previdenziale o assistenziale	N	11	
Denominazione dell'ente previdenziale o assistenziale	A	30	
Numero totale di record dettaglio contenuti nel supporto	N	9	
Totale dei contributi obbligatori corrisposti nell'anno	N	12	Importo espresso in migliaia
Totale dei contributi volontari corrisposti nell'anno	N	12	Importo espresso in migliaia
Filler	A	71	

93A4184

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 10 giugno 1993 recante: «Variazione di inquadramento nella tariffa di vendita di marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale ed estera, nonché radiazione della tariffa di vendita di alcune marche estere di sigarette». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 135 dell'11 giugno 1993).

Nelle tabelle allegate al decreto citato in epigrafe, sono apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sottoindicate pagine della sopra citata *Gazzetta Ufficiale:*

alla pag. 10, in corrispondenza della marca «Lido» nella colonna riportante la nuova tariffa per kg convenzionale, dove è scritto: «*145.500*», si legga: «*145.000*»;

alla pag. 13, in corrispondenza della marca «Chesterfield KS» nella colonna riportante la nuova tariffa per kg convenzionale, dove è scritto: «*205.500*», si legga: «*205.000*»; in corrispondenza della marca «Kim Ultra Slim Leggera» nella colonna riportante la nuova tariffa per kg convenzionale, in luogo di: «*205.500*», si legga: «*205.000*»;

alla pag. 16, penultimo rigo, dove è scritto: «Amphora *Cesara* Borgia (20 buste) ...», si legga: «Amphora *Cesare* Borgia (20 buste) ...»;

alla pag. 18, dove sono riportate le marche estere di sigarette radiate dalla tariffa di vendita, dove è scritto: «*Paval*», si legga: «*Reval*».

93A4185

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità recante: «Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (nuove specialità medicinali, nuove forme farmaceutiche, nuovo dosaggio, nuove confezioni, modificazioni di autorizzazioni già concesse)». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 139 del 16 giugno 1993).

Nella parte del comunicato citato in epigrafe, riguardante il decreto n. 404/1993 del 29 maggio 1993 relativo alla specialità medicinale «ENZIPAM», al punto 3), riportato alla pag. 39, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... A tale prezzo si applica la riduzione prevista dal D.L. *17 settembre 1993*;...», si legga: «... A tale prezzo si applica la riduzione prevista dal D.L. *n. 179/1993*; ...».

93A4186

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali

testata (massimo tre righe)	L. 99.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere **L. 8.000** per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunzi dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già vistati dalla predetta Autorità.

Se l'annunzio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**345.000**
- semestrale	**L.**	**188.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**63.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**193.000**
- semestrale	**L.**	**105.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**63.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	**L.**	**193.000**
- semestrale	**L.**	**105.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	**L.**	**664.000**
- semestrale	**L.**	**366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L.**	**2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L.**	**1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L.**	**1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L.**	**1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L.**	**4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**325.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189